



Questa Segreteria auspica che tutti i soci FNP abbiano trascorso un sereno Natale 2008 così che tutti insieme si possa affrontare in piena armonia e felicità l'anno che sta per iniziare, assicurando a tutti l'impegno di questa Federazione alla soluzione dei problemi dei pensionati e dare loro e alle loro famiglie un futuro sereno e solidale.

*Graziano Casamenti*  
SEGRETARIO PROVINCIALE

## LE LEGHE A CONGRESSO

### GLI ISCRITTI SONO VIVAMENTE PREGATI DI PARTECIPARE

#### LUGO

Il Congresso della Lega di Distretto di Lugo avrà luogo:  
LUNEDI' 12 GENNAIO 2009 alle ORE 9,30  
presso il Centro sociale il TONDO Via Lumagni n. 30

#### FAENZA

Il Congresso della Lega di Distretto di Faenza avrà luogo:  
MERCOLEDI' 14 GENNAIO 2009 alle ORE 14,30  
Sede CISL Piazza XI Febbraio n. 4

#### RAVENNA

Il Congresso della Lega di Distretto di Ravenna avrà luogo:  
GIOVEDI' 15 GENNAIO 2009 alle ORE 9,30  
Sede CISL Via Vulcano n. 78/80

#### SPORTELLI INFORMATIVI

Ravenna aperto dal lunedì al venerdì ore 9,30 - 11,30 tel. 0544/261883  
Faenza aperto dal lunedì al venerdì ore 9,30 - 11,30 tel. 0546/670911

#### SPORTELLINO INFORMATIVO REGIONALE

Numero verde 800242466 (www.cislemiliaromagna.it)



## RELAZIONE SPORTELLINO INFORMATIVO 2008

Il 5 maggio scorso ha iniziato l'attività lo sportello informativo della FNP.

Tutte le mattine dalle ore 9,30 alle 11,30 un pensionato è a disposizione delle persone che allo sportello si rivolgono per informazioni e anche per aiuto.

Dal 5 maggio sono trascorsi, escludendo i sabati e i festivi, circa 170 giorni. Calcolando 4 o 5 persone al giorno, fra telefonate e venuti di persona, si può tranquillamente dire che è stato un grande lavoro. A volte i pensionati disponibili sono stati due o anche tre, perché le risposte non sempre sono facili e veloci. A volte, anzi il più delle volte, per dare una risposta corretta ed esauriente bisogna rivolgersi ad altri e magari anche chiedere alla persona di tornare dopo qualche giorno. In poche parole ci vuole tempo.

Le richieste sono le più svariate: si passa dalle più semplici come compilare un bollettino postale o l'abbonamento del tram, o anche solo un'informazione verbale, a questioni molto più complicate.

Certamente oltre il 50% delle richieste riguarda l'assistenza sociale, e di questa tantissime sono le persone che vengono per sapere come si possono ottenere sia l'indennità d'accompagnamento che l'assegno di cura. Per quanto riguarda l'assegno di cura sta accadendo un fatto strano: ci sono malati, con indennità d'accompagnamento, quindi mala-

ti gravi, riconosciuti per esempio in alzheimer a cui era stato concesso nel 2007 l'assegno di cura, che gli è stato rifiutato nel 2008, nonostante i familiari denuncino un peggioramento della malattia, perché gli è stato diminuito il punteggio. Sembra che il punteggio, per l'assegnazione dell'assegno di cura venga attribuito anche in base al "carattere" del malato. Se è tranquillo gli si danno meno punti. L'Uvg visita il malato e "capisce al volo" se il malato è tranquillo oppure no ...

E' impossibile elencare tutta la casistica trattata, ma su grandi linee si può dire che:

Assistenza sociale – informazione Isee 50%.

Problemi legati alla sanità: tempi d'attesa, dimissioni protette ecc 25%.

Rette Case protette – Rsa – Centri diurni 10%.

Abbonamenti vari (richiesta di chiarimenti su diritti e agevolazioni, ecc) 8%.

Informazioni sulla modalità di esprimere le proprie volontà (testamento olografo) 1-2%

Richiesta di un "sindacalista" a domicilio per impossibilità di muoversi 5%.

Tante richieste d'informazioni sui servizi e le convenzioni della Fnp.

Tante proteste per il mancato adeguamento delle pensioni al costo della vita.

Molte volte lo sportello informativo viene "scambiato" per l'Adiconsum, ma per quanto possibile cerchiamo di tenere separati i due ambiti.



## BONUS STRAORDINARIO

Con il Decreto del 28 novembre 2008, il Governo detta alcune disposizioni a favore delle famiglie.

Si tenga conto che, come tutti i decreti può essere soggetto a variazioni prima di essere convertito in legge.

Si tratta di un bonus da un minimo di 200 a un massimo di 1.000 euro, concesso in base al reddito, una volta sola, poiché si tratta di un beneficio Una Tantum

**BENEFICIARI:**

- - Nuclei di lavoratori dipendenti o pensionati con reddito fino a 22.000 euro
- - Famiglie con portatori di handicap fino a 35.000 euro.

Misura:

- - E 200,00 per soggetti unici con reddito fino a E 15.000,00
- - E 300,00 per famiglie di 2 persone con un reddito fino a E 17.000,00
- - E 450,00 per famiglia di 3 persone con un reddito fino a E 17.000,00
- - E 500,00 per famiglia di 4 persone con un reddito fino a E 20.000,00
- - E 600,00 per famiglia di 5 persone con un reddito fino a E 20.000,00
- - E 1.000,00 per famiglia di 5 o più componenti con reddito fino a E 22.000,00
- - E 1.000,00 per famiglia con componenti portatori di handicap, per i quali ricorrono le condizioni previste dalla legge, qualora il reddito complessivo familiare non superi i 35.000 euro.

**IL BONUS E' CUMULABILE CON LA SOCIAL CARD.**

Sono esclusi dal beneficio i lavoratori autonomi, titolari di partita IVA e i possessori di rendite fondiarie superiori a 2.500 euro.

**Il bonus non è automatico ma deve essere richiesto.**

Il decreto offre un'alternativa: si può fare riferimento al reddito ottenuto nel 2007 o a quello del 2008. In base alla scelta, cambiano i termini di presentazione della domanda e quindi di erogazione del bonus.

Se si fa richiesta sulla base del reddito ottenuto nel 2007 la domanda va presentata entro il 31 gennaio 2009 ai sostituti d'imposta, cioè il datore di lavoro privato o pubblico del richiedente o l'ente previdenziale che gli versa la pensione, con autocertificazione con modulo dell'Agenzia delle entrate, che dovrebbe essere disponibile verso metà dicembre.

Se si fa richiesta sulla base del reddito ottenuto nel 2008, la domanda va presentata entro il 31 marzo 2009 sempre al sostituto d'imposta.

Da chi e quando viene erogato il bonus

- Se la richiesta è stata presentata sulla base del reddito ottenuto nel 2007, il bonus verrà erogato, dal sostituto d'imposta entro il mese di febbraio 2009. Per i pensionati l'erogazione del bonus avverrà nel mese d'aprile 2009.

- Se la richiesta è stata presentata sulla base del reddito del 2008, il bonus verrà erogato il mese dopo.

- In tutti i casi in cui il beneficio non è erogato dal sostituto d'imposta, il richiedente dovrà indicare le modalità con cui desidera ricevere il bonus.

**Per maggiori informazioni rivolgersi al Sindacato.**



## PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI DAL 1° GENNAIO 2009

= La perequazione automatica per l'anno 2009 è stata fissata, in via provvisoria, al 3,3 % per le fasce di reddito fino a 5 volte il minimo INPS e al 2,4 % per quelli di fascia superiore. Il minimo INPS da prendere in considerazione ai fini dell'applicazione della percentuale differenziata ammonta a Euro 443,56 mensili. La misura definitiva della perequazione per l'anno 2007 è stata determinata al 1,7 % contro la percentuale applicata in via provvisoria pari all'1,6% per cui sarà operato un conguaglio riferito alle competenze del 2007 pari allo 0,1% =

= I nuovi minimi INPS decorrenti dal 01.01.2009, aggiornati con la percentuale di perequazione del 3,3% sono dunque i seguenti:  
Euro 458,20 quello ordinario - Euro 581,97 quello comprensivo dell'incremento aggiuntivo per la cosiddetta pensione "al milione" e 594,64 quello comprensivo dell'incremento aggiuntivo di cui alla legge 127/07, art.5, comma 5=. L'importo mensile dell'assegno sociale dal 01.01.2009 sarà di euro 409,05 (più 13,07 rispetto al 2008) e quello della pensione sociale sarà di euro 337,11 (più 10,77 rispetto al 2008). =

**1° ESEMPIO di ricalcolo di una pensione mensile lorda al 31.12.2008 di Euro 1.549,37 – di cui Euro 678,64 di I.I.S. + 870,73 di pensione - per un collocato a riposo prima del 01.01.1995 con 40 anni di servizio o per raggiunti limiti di età o per invalidità:**

I.I.S.	678,64	+	3,3 %	=	701,04	(+ 22,40)
Pensione	870,73	+	3,3 %	=	899,47	(+ 28,74)
	1.549,37	+	3,3 %	=	1.600,51	(+ 51,14)

e quindi: **Pensione mensile lorda al 31.12.2008: Euro 1.549,37 + aumento complessivo Euro 51,14 = Pensione mensile lorda al 01.01.2009 Euro 1.600,51=**

**2° ESEMPIO di ricalcolo di una pensione mensile lorda al 31.12.2008 di Euro 2.500,00 – di cui euro 678,64 di I.I.S. + 1.821,36 di pensione - per un pensionato collocato a riposo prima del 01.01.1995 con 40 anni di servizio o per raggiunti limiti di età o per invalidità:**

I.I.S.	678,64	+	3,3 %	=	701,04	(+ 22,40)
Pensione (prima quota= fino a cinque volte il minimo INPS)	1.539,16	+	3,3 %	=	1.589,96	(+ 50,80)
Pensione (seconda quota=oltre cinque volte il minimo INPS)	282,20	+	2,4 %	=	288,98	(+ 6,78)
	2.500,00	+	% differenz.	=	2.579,98	(+ 79,98)

e quindi: **Pensione mensile lorda al 31.12.2008 :Euro 2.500,00 + aumento complessivo Euro 79,98 = Pensione mensile lorda al 01.01.2009 Euro 2.579,98=**

**3° ESEMPIO di ricalcolo di una pensione mensile lorda al 31.12.2008 di Euro 2.500,00 per un pensionato collocato a riposo dopo il 31.12.1994:**

Pensione (prima quota=fino a cinque volte il minimo INPS)	2.217,80	+	3,3 %	=	2.291,00	(+ 73,20)
Pensione (seconda quota=oltre cinque volte il minimo INPS)	282,20	+	2,4 %	=	288,98	(+ 6,78)
	2.500,00	+	% differenz.	=	2.579,98	(+ 79,98)

e quindi: **Pensione mensile lorda al 31.12.2008 euro 2.500,00 + aumento complessivo Eurp 79,98 = Pensione mensile lorda al 01.01.2009 euro 2.579,98=**



## NOTIZIE IN BREVE PER IL PUBBLICO IMPIEGO

### INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE – PEREQUAZIONE ANNUALE SULL'IMPORTO INTERO E NON SUI QUARANTESIMI:

Si riprende questo argomento, che dovrebbe già essere arcinoto, per ricordare che i **pubblici dipendenti (pensionati INPDAP e Fondo Speciale F.S. INPS) collocati a riposo per dimissioni dal febbraio 1983 al 31.12.1994** e che abbiano compiuto il limite massimo di età per il collocamento a riposo previsto dai singoli regolamenti degli Enti di appartenenza ( 65 anni o 60 anni di età) hanno titolo a richiedere il calcolo della perequazione automatica annuale sull'importo della I.I.S. intera e non sui quarantesimi attribuiti al momento del collocamento a riposo.

L'INPDAP, a tutt'oggi **non** ritiene di liquidare gli aumenti perequativi col criterio da noi rivendicato ed anche i Comitati di Vigilanza cui sono stati presentati i relativi ricorsi, pur avendo emesso in un recente passato decisioni favorevoli, a seguito di un parere negativo del Ministero dell'Economia e Finanze, ha sospeso tutte le decisioni.

Questa rivendicazione continua ad essere oggetto di trattativa a livello nazionale per cui, in ogni modo, è opportuno mantenere vivo il diritto alle somme mancanti e quindi fare le relative domande e i conseguenti ricorsi amministrativi al Comitato di Vigilanza (soprattutto considerando che sono iniziative quasi senza costo per i pensionati)

### DOPPIA INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE PER I PENSIONATI TITOLARI DI DUE PENSIONI INPDAP:

Stanno uscendo le prime sentenze dei numerosi ricorsi presentati alla Corte dei Conti per ottenere il riconoscimento del diritto a percepire l'Indennità Integrativa Speciale su entrambi i trattamenti pensionistici in godimento per coloro che, essendo titolari di pensione propria (diretta) godono anche di una pensione di reversibilità derivante dalla pensione del coniuge, purchè deceduto prima del 31.12.1994.

Le somme che vengono erogate in applicazione delle prime sentenze a titolo di arretrati sono molto importanti (si tratta di svariate decine di

migliaia di euro) e l'aumento mensile sulla pensione è pure importante (alcune centinaia di euro a seconda delle singole posizioni).

Dobbiamo tuttavia rilevare che l'orientamento dell'INPDAP è quello di appellare le sentenze favorevoli ai pensionati, anche se non sempre riesce a rispettare i tempi previsti dalla legge, e che anche le sezioni centrali d'appello della Corte dei Conti stanno cambiando il loro orientamento, che fino a pochi mesi fa era prevalentemente favorevole ai pensionati, propendendo, ora, per dare ragione all'interpretazione dell'INPDAP.

Anche in questi casi come purtroppo avviene spesso in Italia, i più fortunati riusciranno a godere di un grosso beneficio economico mentre ad altri sarà negato pur trovandosi nelle identiche condizioni.

**Alla faccia della certezza del diritto!!**

### RILIQUIDAZIONE PENSIONI CON MAGGIORAZIONE DEL 18% SU INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE:

Con gli ultimi contratti del pubblico impiego ( e della scuola in particolare), l'indennità integrativa speciale è stata conglobata nella retribuzione base pensionabile. Tuttavia l'INPDAP, in sede di liquidazione delle pensioni, rifiuta di applicare la maggiorazione del 18% di questa voce, come avviene per tutti gli altri emolumenti.

Tale atteggiamento, che è già stato oggetto di discussione con l'Ente previdenziale senza peraltro ottenere risultati concreti, va contestato in ogni caso a decorrere dal momento in cui la I.I.S. entra contrattualmente a far parte della retribuzione.

Dovrebbero essere interessati i collocati a riposo con gli ultimi contratti (verosimilmente dal 2006 in poi) e i potenziali interessati potranno rivolgersi alle sedi del patronato INAS che potrà dar loro più puntuale assistenza ed informazione.

### PENSIONATI COLLOCATI A RIPOSO CON PIU' DI 40 ANNI DI SERVIZIO:

Ci sono novità per i pensionati collocati a riposo dopo il 1° gennaio 1993 che, al momento del pensionamento, potevano far valere più di 40 anni di servizio.



La novità consiste in una diversa interpretazione della norma che consente di applicare una diversa modalità di calcolo che potrebbe portare ad un risultato finale più favorevole al pensionato e in questi casi la pensione verrebbe riliquidata col criterio più favorevole.

Tale riliquidazione, tuttavia, potrà essere disposta solamente **previa presentazione di apposita istanza**.

Anche in questi casi saranno i funzionari del Patronato INAS che potranno valutare le singole posizioni e, se del caso, predisporre le apposite istanze.

#### **CUMULO PENSIONE E REDDITI DA LAVORO:**

A partire dal 1° gennaio 2009, per effetto della legge n. 133/2008, anche per i pensionati sarà possibile il cumulo fra reddito da pensione e reddito da lavoro, sia subordinato che autonomo. La norma si riferisce, tuttavia, alle sole pensioni di anzianità e/o di vecchiaia. Sono escluse per il momento le pensioni per inabilità e le pensioni di reversibilità per le quali ultime in particolare si sta attivando l'organizzazione sindacale nazionale.

#### **RICONOSCIMENTO DETRAZIONI FISCALI PER FAMILIARI A CARICO:**

Raccomandiamo a tutti i pensionati di verificare nei loro cedolini di pensione se sono indicate detrazioni per familiari a carico ed eventualmente l'esattezza delle stesse.

Gli enti previdenziali hanno richiesto la compilazione di appositi modelli informativi atti ad evitare il formarsi di debiti fiscali anche significativi.

Per coloro che non fossero autonomamente in grado di effettuare le relative verifiche, gli uffici sindacali della F.N.P. o i CAAF potranno prestare gli aiuti necessari.

**E' tuttavia necessario che i pensionati siano in grado di presentare il loro "PIN" che costituisce l'unico mezzo per accedere col computer alle singole posizioni previdenziali.**

A tal proposito suggeriamo agli associati di annotare in apposito cartoncino il suddetto codice "PIN" e di tenerlo sempre con sé come il codice fiscale.

## **SOCIAL CARD**

### **Torniamo sulla Social Card (LA CARTA DEI POVERI!)**

La social card è una normale carta, come ce ne sono altre in circolazione. La differenza sta nel fatto che le spese invece di venire addebitate a chi presenta la carta, saranno addebitate allo stato.

#### **CHI NE AVRA' DIRITTO:**

Le persone che vanno dai 65 ai 69 anni con un Isee o pensione fino a E 6.000, oltre i 70 anni il limite di reddito sale fino a 8.000 euro. Sempre con Isee massimo di 6.000 euro. Le famiglie con i figli sotto ai 3 anni e un reddito di 6.000 euro, naturalmente all'anno, che abbiano comunque la cittadinanza italiana.

#### **A COSA SERVE:**

Serve per avere il 5% di sconto sulle compere effettuate nei negozi alimentari convenzionati. Potrà servire anche per usufruire della tariffa sociale dell'energia elettrica.

Per avere diritto alla social card, oltre al reddito, bisogna possedere al massimo una casa, una sola autovettura, una sola utenza elettrica o del gas,

inoltre non si debbono avere più di 15.000 euro di risparmi in banca o alle poste.

#### **QUANTO VALE:**

La social card ha un valore di 40 euro al mese. 480 euro all'anno. Ogni due mesi andrà "ricaricata". Sembra che, per le domande presentate entro il 31 dicembre, la carta possa essere "caricata" con l'arretrato di tre mesi.

#### **COME OTTENERLA:**

Tutta l'operazione sarà gestita dalle Poste, alle quali ci si dovrà rivolgere presentando il modello Isee (per la compilazione dell'Isee - Indicazione Situazione Economica Equivalente- rivolgersi al CAAF) per ritirare la carta. Speriamo che le Poste siano in grado di sostenere il lavoro senza costringere gli anziani a file troppo lunghe. A molti dovrebbe arrivare l'avviso a casa, in caso contrario verso metà di dicembre è meglio informarsi.

Alla FNP la "carta dei poveri" non piace e l'ha detto da subito. Per aiutare i "poveri" vanno trovati mezzi che abbiano un grande rispetto per la dignità della persona.

**Per maggiori informazioni rivolgersi al Sindacato.**



[www.racine.ra.it/cislfnpravenna](http://www.racine.ra.it/cislfnpravenna)



[fncislra@interfree.it](mailto:fncislra@interfree.it)



Una mamma come tante...

## IL ROSARIO E LA VIRGINIA



Se comincio scherzando, non è certo per mancanza di rispetto: mia Mamma Virginia non ne ha azzeccata una!

E' nata nel "bel" mezzo della grande guerra, ha partorito nel "bel" mezzo di un'altra grande guerra, è rimasta vedova quando io avevo 5 anni e mio fratello 3; se n'è "andata" quando si cominciava a star bene.

Una vita difficile, spericolata, alla Vasco Rossi. Con la morte di mio Babbo è passata da un giorno all'altro da una vita di relativo benessere alla miseria.

Per fortuna aveva un unico solido "baricentro": la religione.

Pregava, pregava tanto. E a chi altro poteva rivolgersi? Il guaio è che faceva pregare anche me. Mattino e sera tutti i giorni della settimana, la domenica ancora di più, perché è il giorno dedicato al Signore.

Quando si rivolgeva ai "componenti" la Santissima Trinità diceva: "sia fatta la Tua volontà"; quando invece parlava con la Madonna aveva sempre delle grazie da chiedere. Forse qui sta la differenza fra il Babbo e la Mamma.

Alla sera generalmente ci portava alla Benedizione. Benedizione si fa per dire perché di fatto mi ricordo interminabili, noiosi rosari recitati in latino, com'era normale allora. In chiesa c'erano quasi tutte donne ed era una "meraviglia" sentire queste persone che magari avevano ancora qualche difficoltà con l'italiano, lanciarsi senza paracadute, con estrema disinvoltura in un latino "ad personam". Agli "strafalcioni" non si dava, giustamente, alcun peso. Se anche nell'Ave Maria c'era quasi sempre un "catinorum" di troppo, la Madonna, Mamma per eccellenza, certamente non si formalizzava più di tanto e, sorridendo, ne apprezzava l'intenzione.

E così fra una giaculatoria e un saecula saeculorum "crescevamo".

1943, 44,45 sono stati anni in cui la cosa mi-

gliore era proprio rivolgersi alla Divina provvidenza. Ero piccola ma mi ricordo bene la paura dei bombardamenti, le macerie, i rifugi, la fame, fino a che sono arrivati gli americani che ci hanno portato da mangiare e il boogie woogie.

Rimango sempre molto meravigliata quando, parlando con i giovani d'oggi, li sento dire: "una volta era più facile". Era più facile cosa? Si dice: "ma almeno voi avevate un avvenire", si perché allora ci rendevamo conto d'averne un avvenire! C'era la speranza nel domani, certo era difficile che potesse andare peggio di così. Poteva solo migliorare. A quei tempi le donne, le Mamme, avevano un'unica possibilità sacrificarsi. Sacrificarsi per i figli, per il marito, per la famiglia...Lo so anch'io che non era giusto, ma soffrivano sulla loro pelle. Piangevano lacrime, chimicamente, uguali a quelle di oggi. Non si creda che i sentimenti fossero poi tanto diversi, diverse sono le abitudini arrivate col benessere. Ma questa è un'altra storia.

Mia Mamma, forse proprio per la gran fede, non si disperava mai. Avevamo bisogno di poco e quel poco ci bastava. Tutto sommato, in casa nostra, grazie a Lei si viveva in serenità.

Come avrete capito la nostra vita si svolgeva, fra la casa, il lavoro di mia Mamma e la parrocchia. Avevamo un Parroco, Don Stefano Belli: uomo eccezionale, colto, intelligente, disponibile e moderno. Un vero cristiano.

Quando avevamo bisogno Lui c'era sempre. Al compimento del mio quindicesimo anno si pose il problema del lavoro come guadagno. All'Omsa, una fabbrica di calze, assumevano proprio ragazze molto giovani. Mia Mamma era molto contraria al che io andassi in fabbrica. A quei tempi, le femmine facevano le sarte o le magliaie, a parte quelle poche che studiavano. Andare in fabbrica era "pericoloso". Un ambiente troppo "spregiudicato", ma il bisogno e la mia insistenza vinsero; facemmo la doman-



da e venni assunta. Per andare a lavorare ci voleva la bicicletta e anche quello fu un problema.

Non vi dico le raccomandazioni quotidiane, specialmente quando cominciai a fare i turni e quindi a lavorare fino alle nove di sera.

All'Omsa conobbi la Germana, che mi chiese di prendere la tessera della CISL, eravamo nel 1953-54, ne parlai con mia Mamma che naturalmente andò a sentire il parere del Parroco. Don Belli disse che Giulio Pastore aveva sempre la corona in tasca e allora mia Mamma decise che era "cosa buona".

Il rosario continuava ad essere protagonista della mia vita.

Poi divenni attivista sindacale ed anche in questo ho sempre avuto l'aiuto di mia Mamma. In quegli anni era facile fare carriera nel Sindacato, me ne fu data l'opportunità che non colsi

perché sarei dovuta andare a Milano.

Concludo con una riflessione, che non vuole assolutamente essere un giudizio.

Ho compiuto 70 anni, vissuti con l'educazione di quei tempi impartitami da mia Mamma. Mi ricordo i due principi fondamentali: la certezza dell'esistenza di Dio e il rispetto per gli altri. Dopo tanti anni sono ancora quelli.

Ho educato i miei figli con un altro metodo, più "democratico, più "liberal", in linea con l'evoluzione, così dicevano "gli esperti", di un'educazione più completa, più rispettosa della personalità del bambino. E allora perché, nonostante anche la maggior istruzione, ho netta l'impressione che i miei figli abbiano le idee più confuse e li vedo, a loro volta in difficoltà nell'educare i loro figli? Non ci sono più verità, Sarà poi vero? Va a finire che quello che manca è proprio un ROSARIO!

## ANTEAS- RAVENNA

Giovedì 11 dicembre u.s. si è svolto a Ravenna un convegno, organizzato dall'Associazione Anteas di Ravenna sul tema: **QUALE VOLONTARIATO OGGI**. Oltre al Presidente dell'Anteas di Ravenna Giancarlo Chiuselli, erano presenti: Il Presidente dell'Anteas regionale Giuseppe Gramentieri, il Segretario provinciale Fnp-Cisl Graziano Casamenti, la Presidente Dell'Anteas di Faenza Anna Maria Zoli.

Dopo la relazione del Presidente molti sono stati gli interventi che hanno portato ad un costruttivo dibattito.

a cura di Margherita Turchetti  
hanno collaborato:

Graziano Casamenti, Anna Maria Zoli, Luigi Boni,  
Gualtiero Calderoni, Giovanni Minardi, Paolo Tarlazzi

Autorizzazione del Tribunale di Ravenna del 28 Luglio 1975 n. 604  
Redazione e direzione: Via Vulcano, 78/80 - Telefono 0544 261811  
Ravenna - a cura della F.N.P. RAVENNA

Settimanale di informazione - formazione studi e documentazione.  
Dir. resp.le: Cinzia Ghirardelli - Direttore: Giorgio Graziani  
Proprietà: U.S.T./C.I.S.L. Ravenna  
Fotocomposizione e stampa: Tipografia Romagna - Faenza

## ANTEAS - FAENZA

Continuano i corsi, gratuiti di computer rivolti ai pensionati che non conoscono l'uso di questa tecnica. I corsi si tengono nella sala d'informatica messa a disposizione dal Segretario provinciale della Cisl Giorgio Graziani. L'Anteas di Faenza ringrazia, per il contributo all'attività: L'Amministrazione comunale di Faenza, la Provincia di Ravenna, la Fondazione Banca del Monte Cassa di Risparmio di Faenza e la Banca di Credito Cooperativo Ravennate & Imolese. Oltre ai corsi di Computer i contributi ci permettono l'apertura quotidiana dell'ambulatorio infermieristico di Via Cova. (struttura S. Umiltà, Cooperativa In Cammino) Ricordiamo che i volontari non percepiscono nessun compenso, ma ci sono comunque delle spese da sostenere.

**Per il tuo presente, per il tuo futuro,  
c'è il Sindacato che ti tutela:  
iscriviti all'FNP CISL**



[www.racine.ra.it/cislfnpravenna](http://www.racine.ra.it/cislfnpravenna)



[fnpcislra@interfree.it](mailto:fnpcislra@interfree.it)

